



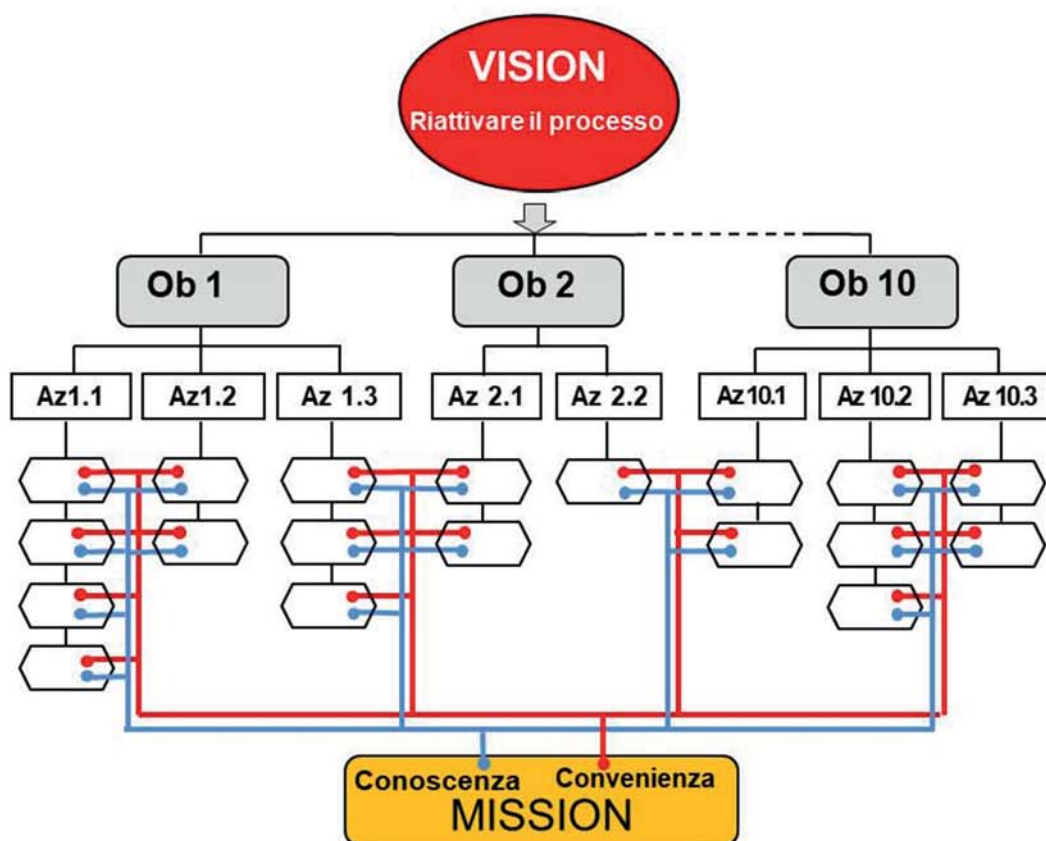
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 10
Produzione di nuovo paesaggio di qualità

- 10.1 Definizione di regole prestazionali e differenziate
 - 10.1.1 Promozione di regole specifiche per manufatti ad alto impatto paesaggistico o simbolico
 - 10.1.2 Definizione di regole specifiche per la viabilità interpodereale
- 10.2 Promozione delle specie autoctone e dell'agricoltura amatoriale
 - 10.2.1 Concorso per l'arredo urbano con elementi vegetali autoctoni
- 10.3 Inserimento controllato di elementi ad alto impatto
 - 10.3.1 Realizzazione di un collegamento meccanico al Fiordo di Furore

10.2.1 CONCORSO per l'ARREDO URBANO con ELEMENTI VEGETALI AUTOCTONI

Obiettivo strategico	10. Produzione di nuovo paesaggio di qualità
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>1. Definizione di una struttura di governance e di strumenti di governo efficaci per l'evoluzione compatibile del sistema 4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio 8. Tutela e valorizzazione del paesaggio consolidato 9. Recupero del paesaggio degradato</i>
Azione di riferimento	10.2 Promozione delle specie autoctone e dell'agricoltura amatoriale
<i>Azioni correlate</i>	<i>1.1 Costruzione di una struttura di governance meno piramidale e più efficace 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli 8.4 Supporto alle attività agricole amatoriali 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il paesaggio della Costiera è marcato dalle colture, in specie limoneti e vigneti, ma l'intero territorio è ricco di specie vegetali, in gran parte utilizzate per usi alimentari, terapeutici e ornamentali - Negli ultimi decenni alle specie autoctone si sono progressivamente sostituite specie estranee alla flora locale, soprattutto nell'arredo urbano - Tale tendenza ha contribuito non solo alla omologazione degli spazi urbani della Costiera, ma anche alla perdita della conoscenza delle specie autoctone e dei loro usi - Il recupero dell'uso delle specie autoctone nell'arredo degli spazi urbani può marcare l'immagine del sito e rafforzare l'identità della comunità
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Censire le specie vegetali tradizionali e i loro usi - Promuovere l'uso delle specie autoctone nell'arredo urbano - Diffondere la conoscenza dei loro usi, tradizionali ed eventualmente innovativi - Trasmettere alle generazioni future la conoscenza di aspetti peculiari del patrimonio vegetale locale
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento e mappatura delle specie tradizionalmente utilizzate - Promozione degli usi oggi possibili - Sensibilizzazione dei vivai locali alla messa in coltura delle specie selezionate - Promozione di un concorso tra gli enti locali per gli interventi di arredo urbano che utilizzi le specie selezionate - Promozione dell'iniziativa nel sito web "UNESCO Amalfi Coast" e sui media locali
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Soprintendenza ABAP - Regione Campania - Parco dei Monti Lattari - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni del sito - Associazioni locali

Risorse da impegnare	Umane	- Agronomi - Esperto di paesaggio
	Materiali	- Stampa di documenti preparatori
	Finanziarie	- € 30.000 per censimento, consulenze, progetto; € 50.000 per il Concorso
Durata presumibile		- 12 mesi (censimento, consulenze, progetto)
Priorità		- Bassa
Difficoltà		- Facile
Impatto su	Paesaggio	- Alto
	Fruibilità del sistema	- Basso
	Stakeholder	- Consenso generale
Risultati attesi		- Conservazione del paesaggio - Miglioramento del presidio e della manutenzione del territorio - Diffusione della conoscenza sul patrimonio botanico locale - Stimolo alle nuove generazioni per la tutela del territorio
Indicatori di risultato		- Numero di Comuni che decidono di supportare l'intervento - Numero di comuni partecipanti a 3 anni dall'avvio dell'intervento
NOTE		- <i>Da realizzarsi in collegamento con gli interventi:</i> 1.1.1 Attivazione della Struttura di Supporto alla Decisione (SSD) 4.6.2 Promozione del "Nuovo Pastinato" 8.4.2 Concorso per i "giardini", tradizionali e innovativi 9.1.1 Sperimentazione di colture remunerative nelle terrazze abbandonate